

A QUEL NOSTRO PRIMO APPUNTAMENTO ...

Seduto sulla vecchia scrivania
e in preda alla più viva ispirazione,
nel mezzo d'una splendida poesia,
mi prese una tremenda convulsione !
 Coi gomiti appoggiati, a testa china
 e con la penna fuori dalla mano,
 avvenne la mia morte, ... repentina ...,
 qualcuno mi portava via ... lontano !
Peccato per la lirica incompiuta,
nessuno potrà leggere il finale ...,
... trattava d'una donna conosciuta
in un reparto al Centro Commerciale,
 che aveva sui trent'anni, o forse meno,
 un fisico da splendida modella,
 un viso dolce, un abbondante seno,
 ... insomma, veramente molto bella !
Le consegnai un pacco sciolto
dal suo carrello carico di spesa,
sorrise e, dopo, avermi ringraziato
mi chiese, dopo un attimo di attesa:
 "Mi può aiutare a sistemare le buste?"
 La macchina sta in sosta sulla vita ...".
Le donne han sempre le parole giuste,
se provano una certa simpatia !
Al termine del facile trasloco,
mi fece accomodare sul sedile
a fianco a lei e insieme, a poco a poco,
il dialogo si fece più gentile
 da sciogliere qualche piccola effusione.
Mi disse ch'era sola, divorziata,
il matrimonio, senza la passione,
s'è spento piano piano. ... Era frustrata !
L'ho consolata, poi, con tenerezza,
mi sono avvicinato, l'ho baciata
e nel suo sguardo ho letto la gaiezza,
... l'ho vista disinvoltata e rinfrancata !
 ... S'andava incentivando un sentimento,
 mi chiese, con la voce dell'amore:
 "Vediamoci ! Ti do un appuntamento !"
 e mi baciò con prolungato ardore !
... Stasera lei ... andrà all'appuntamento,
... non mi vedrà ... e resterà delusa !
La guarderò lassù, dal firmamento ...
... ma non ho colpa ... per averla illusa !!!